



Dunque il sistema di pagamenti creato e gestito dalla famiglia Rothschild, lo Swift, si preparerebbe ad escludere la Russia dal suo circuito finanziario. È lo stesso identico tipo di ritorsione che i vertici della finanza internazionale praticarono nel 2012 nei confronti di Ratzinger quando la massoneria internazionale ed ecclesiastica non era abbastanza soddisfatta del lavoro fatto dal pontefice. Stavolta però di fronte non c'è il Vaticano. Stavolta di fronte c'è la Russia. Se l'Occidente, e le famiglie di banchieri che lo gestiscono, andrà in questa direzione non farà altro che accelerare il suo declino. Le banche europee sono esposte per centinaia di milioni in Russia. Se i Rothschild credono di colpire la Russia escludendola dallo Swift stanno inseguendo una illusione che si rivelerà un amaro risveglio. L'uscita della Russia dallo Swift non farà altro che accelerare la dedolarizzazione e la fine del dollaro come moneta di riserva globale. Nel tentativo di disperato di distruggere la Russia, il Nuovo Ordine Mondiale finirà per distruggere sé stesso.

<https://www.rt.com/russia/550740-swift-preparing-disconnect-russia/>

RT



SWIFT preparing to disconnect Russia

SWIFT said it is preparing to comply with orders from Western powers to disconnect Russia from its financial system

t.me/cesaresacchetti/5574

33.7K

Caesar Sacchetti, edited Feb 27 at 09:21

GLOBAL QFS SEMPRE PIU' VICINO GRAZIE ALLE SANZIONI NEI CONFRONTI DELLA RUSSIA.

databaseitalia.it/global-qfs-sempre-piu-vicino-grazie-alle-sanzioni-nei-confronti-della-russia/

QFS Quantum Financial System SWIFT

February 26, 2022



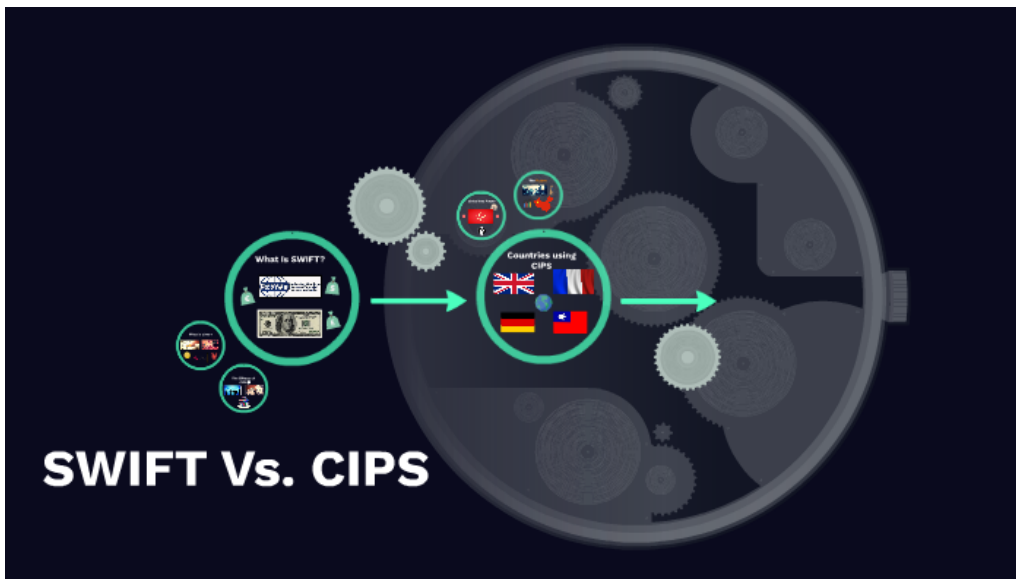
Frenesia e disinformazione da parte dei soliti Media di Regime, ma quello che sta accadendo veramente è epocale e viene giocato con grande maestria.

La NATO vorrebbe mandare truppe in Ucraina per creare una crisi bellica internazionale che gli permetterebbe di salvarsi da un sempre più veloce annichilimento, ma da statuto non può intervenire in una Nazione esterna al Patto Atlantico (Ucraina).

Solo l'ONU può autorizzare questo intervento, ma ieri a seguito della riunione d'emergenza del Consiglio di Sicurezza, tutte le Nazioni con diritto di voto, hanno votato si, ma ovviamente la Russia ha posto il veto.

La Cina, gli Emirati Arabi e l'India, si sono astenuti (sulla carta è come se fosse stato un No), ma non è servito, perché bastava il veto della Russia. Draghi quindi potrà continuare

la pantomima inviando gli sprovveduti 2000 militari italiani solo a Bacau in Romania, a fare un bel giro per godersi le “bellezze” e i tesori di questo fiero Paese.



Le sanzioni promesse alla Russia sono di fatto la più bella notizia in assoluto per il Mondo libero, visto che verrà votato all'unanimità dopo l'ultimo ok da parte anche di Cipro ([Ucraina: ministro Esteri, Cipro non bloccherà decisione su esclusione Russia da sistema Swift](#)), perché farà crollare il sistema di interscambio internazionale (SWIFT) a favore del nuovo sistema quantistico (QFS basato non sullo SWIFT ma il CIPS ovvero Crossborder Interbank Payment System), rendendo di fatto la Russia e la Cina finalmente libere dal controllo del sistema bancario gestito dall'élite finanziaria di Davos.

Accedi

Iscriviti



Segui

Володимир Зеленський ✓

@ZelenskyUa

Президент України

📍 Ucraina [🔗 president.gov.ua](https://www.president.gov.ua)

📅 Iscrizione a aprile 2019

0 following **1,8 Mln** follower

Tweet

Tweet e risposte

Contenuti

Mi piace



Володимир Зеленський ✓ @Z... · 40min ...

This is the beginning of a new page in the history of our states 🇺🇦 🇮🇹. [#MarioDraghi](#) in a phone conversation supported Russia's disconnection from SWIFT, the provision of defense assistance. Ukraine must become part of the [#EU](#).

Ovviamente a cascata tutte le economie mondiali seguiranno necessariamente questo percorso per salvarsi dal tracollo totale e dall'implosione.

Non è masochismo ovviamente, ma un Piano che sta facendo il suo corso e che prevede il crollo definitivo dell'Europa ancora Nazi-Comunista in mano a folli criminali, sponsor di tutti i crimini degli ultimi decenni, Operazione Corona compresa, e dei loro servitori politici e giornalisti che tanto sperano che nel nuovo Mondo in arrivo, ci sia un posto anche per loro.

A scanso di equivoci, facciamo un'analisi razionale ed imparziale del conflitto condotto dal Governo nazista dell'Ucraina nei confronti del popolo del Donbass, in questi ultimi 8 anni :“Questa guerra è nata nel 2014, quando è stato fatto un colpo di stato in Ucraina sostenuto da Stati Uniti e Israele. Hanno levato il Presidente che poi è scappato a Mosca e hanno preso il potere con la forza. I criminali golpisti sono il battaglione Azov e il Pravy sector, della destra hitleriana ucraina (gli ucraini erano alleati di Hitler durante la seconda guerra mondiale) dopo il colpo di stato sono subito state emanate delle leggi anti russe.

Solo che l'Ucraina è un paese diviso in due dal Dneper, al di là ci sono ucraini, nazionalisti e vicini all'Europa, di qua compresa la Crimea ci sono russi.

La Russia con un colpo di mano si è ripresa la Crimea senza sparare un colpo (perché il 90% sono russi e hanno fatto un referendum).

Mentre nelle altre province sono state fatte persecuzioni (molte se parli in russo, sparatorie a chi pregava in russo).

I dati OSCE parlano di 14000 morti fra civili e militari nel Donbas in 7 anni.

Nel 2014 c'è stata la strage di Odessa, ma ne hanno parlato troppo poco in tv.

Hanno dato fuoco a un sindacato che era pieno di anziani, donne con bambini e se scappavano dall'incendio, loro gli sparavano.

Leggi anche:ERADICAZIONE DEL MALE DALL'UCRAINA. MEDIA ITALIANI SEMPRE PIU' COMPROMESSI.

La Russia fuori dallo Swift si rischia un'arma a doppio taglio

it.notizie.yahoo.com/la-russia-fuori-dallo-swift-070255586.html

Gianluca Allievi

26 febbraio 2022, 1:02 AM



AGI - L'esclusione della Russia dal circuito di pagamenti Swift è una delle misure sul tavolo per punire il paese dopo l'invasione dell'Ucraina, ma la sanzione potrebbe non essere così efficace come si pensa per le sue ramificate implicazioni sul sistema degli scambi internazionali, tanto da poter diventare un'arma a doppio taglio.

A fare il punto sull'argomento è **uno studio pubblicato nei giorni scorsi dall'Ispi**, l'Istituto per gli studi di politica internazionale, firmato da Luca Fantacci e Lucio Gobbi. La Russia, puntualizzano gli autori, si sta già di fatto preparando a questa eventualità, avendo sviluppato dal 2014 a questa parte dei circuiti alternativi di pagamento che attenuerebbero gli effetti negativi della sanzione, che anzi potrebbe finire per ritorcersi contro i paesi occidentali.

Lo Swift (Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunication) è un consorzio internazionale di banche con sede in Belgio che collega attraverso una rete informatica circa 11.000 istituzioni finanziarie in oltre 200 paesi di tutto il mondo. Il consorzio fu costituito nel 1977 per evitare che l'infrastruttura dei pagamenti internazionali fosse monopolizzata dall'americana Citibank e ha sempre agito come una società privata. Dopo l'attacco alle Torri Gemelle del 2001 però gli Stati Uniti ne chiesero l'accesso per rintracciare la rete di finanziamento dei fondamentalisti islamici.

L'importanza dell'uso di Swift in un quadro sanzionatorio è emersa nel 2012, quando su pressione degli Usa venne disconnesso il sistema bancario dell'Iran, nell'ambito delle misure studiate per fermarne il programma nucleare. Swift blocca non solo i paesi ma

anche gli intermediari che, in violazione delle sanzioni, effettuino transazioni con i soggetti colpiti, diventando così un'arma economica potente.

Il caso russo presenta però caratteristiche diverse. Già nel 2014, con l'invasione in Crimea, alcune banche locali sono state inserite dagli Stati Uniti in una lista nera. La banca centrale russa sviluppò allora un proprio sistema di pagamento, Mir, che intermedia circa il 25% di tutte le transazioni nazionali con carta, ma che è difficilmente utilizzabile all'estero.

In seguito il governo russo ha sviluppato un'altra rete di pagamenti, il System for Transfer of Financial Messages (SPFS) che nel 2021 ha intermediato circa 13 milioni di messaggi tra i più di 400 intermediari finanziari aderenti al sistema (tra cui Unicredit e Deutsche Bank) per un totale pari al 20% dei trasferimenti nazionali. Nel caso in cui le banche russe fossero disconnesse da Swift il sistema finanziario russo potrebbe appoggiarsi inoltre al sistema di pagamento interbancario transfrontaliero cinese (CIPS), gestito dalla People's Bank of China, che ha utenti in oltre cento Paesi.

Nel 2014, ricorda lo studio dell'Ispi, quando l'Europa chiese che la Russia fosse sconnessa da Swift le autorità russe stimarono che il provvedimento avrebbe comportato una riduzione del Pil del 5%. "Oggi - si afferma - il quadro è diverso. Grazie a Mir, i pagamenti interni al Paese non sarebbero colpiti. E anche gli effetti sulle relazioni esterne sarebbero parzialmente attenuati dal ricorso a Spfs e Cips. Tanto che lo stesso Medvedev, che nel frattempo è diventato vicepresidente del Consiglio di Sicurezza, ha dichiarato che le transazioni finanziarie 'diventeranno più difficili, ma non sarà una catastrofe'.

In compenso, **l'esclusione di un Paese da Swift avrebbe ripercussioni sugli Stati che cominano le sanzioni**. Il blocco dei pagamenti in entrata e in uscita imporrebbe un'interruzione non soltanto dei traffici commerciali, ma anche delle transazioni finanziarie. Perciò l'ipotesi di un'esclusione della Russia ha suscitato la preoccupazione delle banche europee, in particolare di quelle francesi e italiane, che sono esposte complessivamente per circa 50 miliardi di dollari ugualmente ripartiti fra i due Paesi e che, nell'evenienza di un blocco, non potrebbero ottenere il pagamento di quei crediti. Un blocco indiscriminato rischierebbe così di tradursi in una moratoria dsui debiti esteri della Russia".

Inoltre, come ricorda il Wall Street Journal, le valute digitalizzate della banca centrale o altri token come il bitcoin potrebbero essere accelerati per svolgere un ruolo più importante nei pagamenti globali.

Alla lunga, l'utilizzo del sistema dei pagamenti come arma - conclude lo studio Ispi "rischia di essere costoso per i Paesi che la utilizzano assai più che per quelli che la subiscono: il ricorso sistematico a questo strumento, non solo colpisce tanto gli uni quanto gli altri, ma incentiva la ricerca di alternative e finisce per minare alla radice l'utilizzo del dollaro come moneta internazionale e l'assetto geopolitico che su tale egemonia monetaria si regge".

La difficoltà di procedere in questo senso è stata confermata oggi da un portavoce del governo tedesco, secondo cui sospendere la Russia avrebbe un impatto enorme sulle transazioni per la Germania e le imprese tedesche in Russia. La Germania non è l'unico paese ad avere riserve sull'esclusione della Russia da Swift, ha spiegato, affermando che anche l'Italia e la Francia ne avevano alcune.